

Relazione del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) dell'Associazione Museo Ferroviario Piemontese (MFP)

Il RPCT dell' MFP preso atto che si tratta di un Ente pubblico regionale avente finalità culturali ma che la legge istitutiva, mentre fissa definitivamente obiettivi, finalità, responsabilità amministrative e struttura decisionale, non detta norme ulteriori sulla organizzazione, natura fiscale e altri aspetti, e pertanto si applicano per quanto non previsto nella stessa legge le procedure e le norme relative agli Enti privati ove non confliggano con la natura pubblica dell'MFP.

La Regione Piemonte, in forza di quanto detto prima ha ritenuto l'estensione all'MFP degli indirizzi previsti dalla determinazione n. 12/2015 del 28 ottobre 2015 dell'Anac recante aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione vigente per gli "enti di diritto privato in controllo pubblico", in una con la nomina a RPC è intervenuta altresì la nomina della scrivente a RT, donde RPCT.

All'atto della nomina il RPCT scrivente ha effettuato le seguenti verifiche:

- applicazione del D.lgs. 39/2013;
- chiunque può chiedere documenti ai sensi dell'art. 5 D.lgs. 33/2013;
- sono stati pubblicati i dati ai sensi degli artt. 14 e 15 D.lgs. 33/2013;
- ha dato avvio all'attività di redazione del PTPC, del Codice di Condotta e del PTTI, e vista l'esiguità delle procedure diverse e del numero delle persone coinvolte sostanzialmente coincidono e si sostanziano nell'attività formative del personale e di controllo gerarchico;
- ha dato avvio ad una opera di implementazione del Sito Istituzionale ai sensi del d.lgs. 33/2013.

2. – Ciò doverosamente premesso, il "monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure" di cui al punto 2.A dello Scheda è immediato consistendo nell'ordinario controllo gerarchico cui si affianca un'attività non preannunciata di ispezioni e controlli da parte del RPCT.

2.1. – In merito al punto 2.A.1. della Scheda, nulla è stato rilevato.

2.2. – In merito al punto 2.B della Scheda, non sono stati comunque registrati "eventi corruttivi" anche con riferimento a epoche precedenti.

Con il che è data risposta anche per il punto 2.C della Scheda.

2.3. – In merito al punto 2.D della Scheda, la integrazione è evidente visto che si tratta di ordinario controllo gerarchico cui si affianca un'attività non preannunciata di ispezioni e controlli da parte del RPCT.

- 2.4. – In merito al punto 2.E della Scheda, i processi sono mappati allo stato attuale.
- 2.5. – In merito al punto 2.F della Scheda, il giudizio sul “modello di gestione del rischio” non può essere che positivo vista l’assenza storicamente totale e presente sia di incidenti sul lavoro sia di fatti corruttivi.
3. – In merito alle “misure specifiche” del punto 3 della Scheda, si precisa che la struttura del MFP presenta un organigramma estremamente ridotto, due dipendenti più volontari, il che comporta anche che la filiera dei processi decisionali ed operativi sia decisamente semplificata. MFP non ha partecipazioni in società o enti.
4. – In merito al punto 4 della Scheda, i dati pertinenti ex d.lgs. 33/2013 sono stati pubblicati.
- 4.1. – In merito al punto 4.A della Scheda, non è prevista, per le peculiari caratteristiche del MFP e per la sua struttura estremamente ridotta e semplificata, alcuna procedura automatica di implementazione dei dati.
- 4.2. – In merito al punto 4.B della Scheda, non sono mai pervenute richieste di accesso civico.
- 4.3. – In merito al punto 4.C della Scheda, si procederà in futuro al monitoraggio.
- 4.4.- In merito al punto 4.D della Scheda, allo stato il giudizio sul livello di adempimento rispetto agli obblighi di trasparenza è positivo. Tenuto conto degli indirizzi da ultimo assunti dall’Anac, si è data applicazione agli artt. 14 e 15 d.lgs. 33/2013 e si provvederà nell’anno 2016 all’aggiornamento se necessario.
5. – In merito al punto 5 della Scheda, premesso che ad oggi il profilo della prevenzione della corruzione è tuttora privo di copertura legislativa, come dimostra anche l’art. 7 l. 124/2015, e che la stessa Anac ha emesso l’aggiornamento del PNA soltanto con determinazione n. 12/2015 pubblicata in GU 16 novembre 2015, come previsto dal PTPC si provvederà alla formazione del personale.
6. – Con riferimento al punto 6 dello Scheda Anac, non si è prevista rotazione del personale, esiguo e fortemente specializzato.
7. – In merito al punto 7 e 8 dello Scheda, si sono controllati i casi di inconfiribilità ed incompatibilità.
8. – In merito al punto 9 della Scheda, si ritiene che lo stesso non sia applicabile al MFP.
9. – In merito al punto 10 della Scheda, come già segnalato sopra, il numero dei dipendenti non richiede alcuna procedura specifica.
- In ogni caso, allo stato non sono state registrate segnalazioni da parte di dipendenti o di terzi.
10. – In merito al punto 11.A della Scheda, il MFP, essendosi per ora limitato al codice adottato dal Governo per quanto applicabile, procederà all’adozione del Codice Etico in corso di elaborazione.

10.1. - Con riferimento al punto 11.B della Scheda, l'adeguamento di eventuali atti e contratti sarà conseguente all'adozione del Codice Etico.

10.2. – Con riferimento ai punti 11.C. e 11.D della Scheda, non sono pervenute segnalazioni di violazioni.

10.3. – Con riferimento al punto 11.E della Scheda, non è possibile allo stato fornire un giudizio.

11. – Con riferimento al punto 12 della Scheda, non si registrano né fatti né procedimenti.

12. – Con riferimento al punto 13 della Scheda, premesso che lo stesso con riferimento alla menzione dell'art. 35-bis d.lgs. 165/2001 s.m.i. non è applicabile al Museo, non si registrano né fatti né atti riconducibili alla descrizione ivi contenuta nel punto.

In particolare, non si è registrata l'introduzione di azioni di tutela di cui al punto 13.B della Scheda o di arbitrati di cui al punto 13.C della Scheda né sono pervenute segnalazioni di cui al punto 13.D. della Scheda.

Torino, 26 febbraio 2016

Prof. Guido Rossi RPCT

SCHEDA

2.A

Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC

2.A.1 Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)

2.A.2

No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015

2.A.3

No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015

2.A.4

Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento

2.B

Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)

2.B.1 Acquisizione e progressione del personale

2.B.2 Affidamento di lavori, servizi e forniture

2.B.3

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

2.B.4

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

2.B.5 Aree di rischio ulteriori (elencare quali)

2.B.6 Non si sono verificati eventi corruttivi

2.C

Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto

2.C.1 Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)

2.C.2 No (indicare le motivazioni della mancata previsione)

2.D

Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno

2.D.1 Sì (indicare le modalità di integrazione)

2.D.2 No (indicare la motivazione)

2.E Indicare se sono stati mappati tutti i processi

2.E.1 Sì

2.E.2 No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)

2.E.3 No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)

2.E.4

Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati

2.F

Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):

3 MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)

3.A

Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)

3.A.1 Sì

3.A.2 No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015

3.A.3 No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015

3.B.

Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):

3.B.1

Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto) 3.B.2

Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)

3.B.3

Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)

3.C

Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):

4 TRASPARENZA

4.A

Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"

4.A.1

Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)

4.A.2

No, anche se la misura era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015

4.A.3 No, la misura non era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015

4.B Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico

4.B.1

Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)

4.B.2 No

4.C

Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:

4.C.1

Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)

4.C.2 No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015

4.C.3 No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015

4.D

Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:

5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

5.A

Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione

5.A.1 Sì

5.A.2

No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015

5.A.3 No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015

5.B

Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:

5.C

Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)

5.C.1 SNA

5.C.2 Università

5.C.3 Altro soggetto pubblico (specificare quali)

5.C.4 Soggetto privato (specificare quali) 5.C.5 Formazione in house

5.C.6 Altro (specificare quali)

5.D

Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:

6 ROTAZIONE DEL PERSONALE

6.A

Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:

6.A.1 Numero dirigenti o equiparati

6.A.2 Numero non dirigenti o equiparati

6.B

Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :

6.B.1

Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)

6.B.2

No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015

6.B.3 No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015

6.C

Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)

6.C.1 Sì

6.C.2 No

7

INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS.

39/2013

7.A

Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:

7.A.1

Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)

7.A.2

No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015

7.A.3 No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015

7.B

Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconfiribilità per incarichi dirigenziali:

8

INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI

DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013

8.A

Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:

8.A.1 Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)

8.A.2

No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015

8.A.3 No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015

8.B

Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:

9

CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI

DIPENDENTI

9.A

Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:

9.A.1 Sì 9.A.2

No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015

9.A.3 No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015

9.B

Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione

9.C

Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:

9.C.1 Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)

9.C.2 No

10

TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

10.A

Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:

10.A.1 Sì

10.A.2

No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015

10.A.3 No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015

10.B

Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:

10.C

Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:

10.C.1 Documento cartaceo

10.C.2 Email

10.C.3 Sistema informativo dedicato

10.C.4 Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato

10.D

Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione

10.D.1 Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)

10.D.2 No

10.E

Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:

10.E.1 Sì (indicare il numero di casi)

10.E.2 No

10.F

Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione

10.F.1 Sì (indicare il numero di casi)

10.F.2 No

10.G

Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:

11 CODICE DI COMPORTAMENTO 11.A

Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):

11.A.1 Sì

11.A.2 No (indicare la motivazione)

11.B

Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:

11.B.1 Sì

11.B.2 No

11.C

Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:

11.C.1

Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)

11.C.2 No

11.D

Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a

procedimenti disciplinari:

11.D.1

Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)

11.D.2 No

11.E

Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:

12 PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI

12.A

Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:

12.A.1

Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)

12.A.2 No

12.B

Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:

12.B.1 Sì (indicare il numero di procedimenti)

12.B.2 No

12.C

Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:

12.C.1 Sì, multa (indicare il numero)

12.C.2

Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)

12.C.3 Sì, licenziamento (indicare il numero)

12.C.4 Sì, altro (specificare quali)

12.D

Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati): 12.D.1 Sì, peculato – art. 314 c.p.

12.D.2 Sì, Concussione - art. 317 c.p.

12.D.3 Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.

12.D.4 Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.

12.D.5 Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.

12.D.6 Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.

12.D.7 Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.

12.D.8 Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.

12.D.9 Sì, altro (specificare quali)

12.D.10 No

12.E

Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):

13 ALTRE MISURE

13.A

Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001

(partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):

13.A.1

Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)

13.A.2 No

13.B

Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:

13.B.1 Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)

13.B.2 No

13.C Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:

13.C.1

Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)

13.C.2 No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro

13.C.3 No, non sono stati affidati incarichi di arbitro

13.D

Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)

13.D.1 Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione

13.D.2

Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate

13.D.3 No

13.E

Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione.